

OGGI Nuovo Molise

www.nuovomolise.net



Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1,ci,DCB CB



Sant'Abramo

Campobasso: Via San Giovanni 15/b - Tel. 0874.49571 Fax 484365

Isernia: P.zza della Repubblica, 29 - Tel. 0865.411789 Fax 411910

Giovedì 29 ottobre 2009

Teramo: C.so Nazionale, 10 - Tel. 0875.81095 Fax 81352

Prestazioni sanitarie, criticità dei tempi di attesa

I tempi di attesa per le prestazioni specialistiche costituiscono uno dei problemi più avvertiti dai Cittadini che si rivolgono al Sistema Sanitario e sono uno dei parametri importanti con cui si misura l'efficienza e la qualità del Sistema stesso. L'Osservatorio Regionale sulla Qualità dei Servizi Sanitari, che oltre a molti altri compiti ha anche quello di essere organismo referente regionale in materia di tempi di attesa, da anni è impegnato ad elaborare provvedimenti e a porre in essere atti e strategie utili al miglioramento continuo sia del sistema di prenotazione unico regionale che dell'organizzazione sanitaria per l'erogazione delle visite e esami specialistici. Gli interventi in una materia così complessa non possono prescindere da un'analisi dei dati del monitoraggio dei tempi di attesa che viene effettuato costantemente da diversi anni dall'Osservatorio. In linea con le iniziative previste dal Piano Regionale di Contenimento dei Tempi di Attesa volte ad informare i Cittadini e le Associazioni di Tutela sia delle criticità esistenti che delle risposte positive che derivano dalle azioni poste in essere, l'Osservatorio Regionale sulla Qualità dei Servizi Sanitari a partire dal precedente secondo semestre 2008 ha ritenuto utile provvedere a rendere pubblici i dati relativi ai monitoraggi effettuati. Tale attività di informazione trasparente continua ora con il report semestrale gennaio-giugno 2009 sul Monitoraggio dei Tempi di Attesa per le prestazioni specialistiche sanitarie erogate dal SSR. Il monitoraggio semestrale come sempre è stato eseguito facendo riferimento alle quattro aree territoriali sanitarie ASREM. Il dato regionale complessivo risulta sufficientemente in linea con i tempi massimi previsti dai Piani di Contenimento Nazionale ed è abbastanza confortante soprattutto se confrontato con il dato relativo a tante altre regioni d'Italia. Permangono tuttavia alcune criticità per l'erogazione di alcune prestazioni sanitarie e, rispetto al precedente monitoraggio, si registra l'emergenza di ulteriori criticità, in particolare nelle aree sanitarie di Isernia e di Termoli (prestazioni evidenziate in rosso nel report inviato in allegato). Ciò risulta evidente osservando, nelle tabelle del report riassuntivo, il dato dei giorni di attesa rilevati con metodica ex-ante, del tempo medio di attesa e l'indicatore della percentuale dei pazienti che ottengono la prestazione entro i tempi massimi previsti dal Piano Regionale (il valore di riferimento ottimale è uguale o superiore al 90%). Sulla base dell'analisi effettuata sono stati richiesti alla Direzione Generale ASREM provvedimenti urgenti per ridurre i tempi di attesa relativi alle seguenti tipologie di prestazioni:

ZONA DI ISERNIA: mammografia, ecografia dell'addome, ecografia della mammella, ecocardiografia con color doppler, ecocolor doppler dei vasi sovraortici, ecocolor doppler dei vasi periferici. **ZONA DI CAMPOBASSO:** ecografia della mammella, ecocolor doppler dei vasi periferici. **ZONA DI TERMOLI:** mammografia, rmn cervello e tronco encefalico, rmn pelvi, prostata e vescica, ecografia della mammella, ecocardiografia con color doppler, ecocolor doppler vasi sovraortici, ecocolor doppler dei vasi periferici. La Direzione Generale ASREM con propri provvedimenti, al fine di limitare le criticità evidenziate, è intervenuta mediante:

- riattivazione a livello regionale delle autorizzazioni alle attività aggiuntive svolte attualmente dal personale sanitario in attesa della ridefinizione di un piano regionale più organico;
- determinazioni per l'ottimale utilizzo delle risorse tecnologiche e professionali con la finalità di potenziare tra l'altro le relative prestazioni specialistiche;
- sollecitazione sulla procedura di acquisto di altri ecografi da destinare alle Unità Operative interessate. A gennaio 2010 l'Osservatorio comunicherà nuovamente i tempi di attesa nelle strutture sanitarie regionali valutati per il semestre luglio-dicembre 2009.

Il Direttore Responsabile, Alberto Montano

Passarelli incontrerà il Comitato Ospedale, summit in Regione Idv soddisfatta

VENAFRO - Sulla Sanità e sul SS Rosario Nuovo Molise sta facendo da apripista. Dando ogni giorno una puntuale informazione. Ieri sull'argomento è intervenuto il consigliere regionale Nicandro Ottaviano, anche nella sua qualità di capogruppo dell'Idv.

Il quale ha scritto in un comunicato stampa: «Ho appreso con grande soddisfazione dell'incontro, fissato per venerdì, tra il neo assessore regionale alla Sanità, Nicola Passarelli, e i rappresentanti del comitato Ss.Rosario oltre ad una delegazione di operatori del nosocomio venafrano. Ritengo sia un segnale importante ed incoraggiante per intraprendere un percorso di valutazione e riorganizzazione concertato dell'ospedale Ss.Rosario. Nessuno, più degli stessi operatori, può manifestare con chiarezza i limiti e le potenzialità dell'ospedale di Venafro, indirizzando chi ne ha le

competenze, per operare una riorganizzazione che possa contemperare sia le esigenze di risparmio imposte al governo regionale, che quelle di garantire all'utenza un servizio di elevata qualità. Il Ss.Rosario è una struttura sanitaria dalle grandi potenzialità che, per certi settori, fino ad oggi è stata limitata dalla presenza sul territorio di strutture private, che hanno avuto la possibilità di crescere a discapito del pubblico, a causa di meccanismi da cui è scaturita una palese disparità di trattamento. Per questo, ritengo necessaria una inversione di tendenza, per dare modo ad una realtà come l'ospedale di Venafro, di crescere e sviluppare i propri settori di eccellenza. Mi auguro, che la necessità di riorganizzare l'intero assetto sanitario regionale, possa trasformarsi anche nell'occasione per valorizzare quanto di efficiente esiste già sul nostro territorio».

Emmelle

IL FATTO DEL GIORNO

Sono sei le Regioni oggetto di interesse per la Commissione n

Incarichi, Molise 'osservato

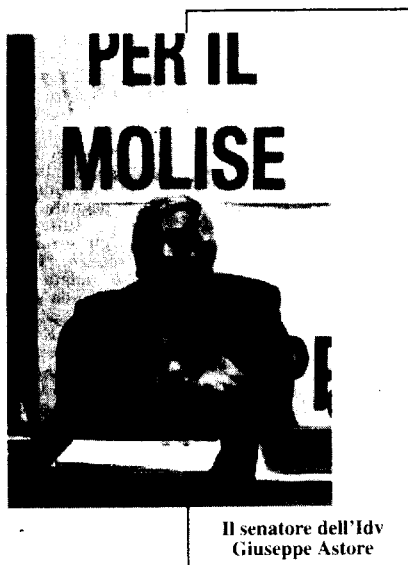
Consulenze sanitarie, Astore sarà il relatore

Il senatore dell'Italia dei Valori avverte: questo malcostume deve essere estirpato, ricorrere agli esterni, spesso si utilizza questa arma di potere per gratificare amici e clienti. E poi per amplificare il consenso degli elettori»

«Le dichiarazioni dei ministri Brunetta e Sacconi hanno messo il dito nella piaga. Bisogna mettere un freno alle consulenze e di conseguenza ci saranno sei regioni oggetto di una sorta di monitoraggio relativo agli affidamenti e alla necessità di tali incarichi».

Si sa, il senatore dell'Italia dei Valori **Giuseppe Astore** è da sempre molto sensibile al tema. E in Molise la faccenda, si sa, è davvero grossa. Troppi interessi che ruotano attorno a questa parola magica.

Un incarico, di qualche mese, ben retribuito e tanti



voti da portare all'incasso nelle tornate elettorali. *Nulla di nuovo sotto il sole* se non fosse che da qualche giorno anche il Molise è tra le sei regioni che sono oggetto di una inchiesta della Commissione monocamerale relativamente agli incarichi esterni affidati nel settore della già martoriata Sanità. Il senatore Astore, assieme al collega **Mazzaracchio**, è stato nominato relatore dell'attività d'inchiesta e congiuntamente i due hanno individuato, in base ad una serie di criteri generali stabiliti per tutti, le sei regioni sulle quali svolgere un approfondimento specifico. Il senatore dell'Italia dei Valori ha preannunciato che la Commissione di cui è vicepresidente, invierà alle regioni interessate una lettera con una richiesta di delucidazioni in relazione agli episodi (trop-

pi) di mancata comunicazione di consulenze esterne.

«L'imperativo è fare chiarezza - spiega il senatore Astore che sottolinea la disponibilità manifestata in tal senso da tutti i membri della commissione medesima - e non c'è di certo un discrimine politico nel senso che le regioni che entrano a far parte di questo monitoraggio sono espressione di entrambi gli schieramenti politici. Al di là dell'esito dell'inchiesta, la Commissione finirà i lavori con una relazione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea senatoriale, al fine di predisporre atti legislativi per estirpare il malcostume dell'eccessivo ricorso alle consulenze, spesso utilizzate come strumento di potere per gratificare amici, clienti e poi per amplificare il consenso elettorale».

wanda bergamin

La scelta al Senato

Consulenze per la sanità, Astore: una commissione d'inchiesta pure in Molise

CAMPOBASSO. Il senatore dell'Idv Giuseppe Astore ancora all'attacco della gestione della sanità in Molise. Secondo il parlamentare dipietrista questa regione deve essere "tra le sei da sottoporre a inchiesta nell'ambito del generale ricorso alle consulenze esterne nel settore sanitario". Astore, capogruppo dell'Idv al Senato della Commissione monocamerale d'inchiesta del settore sanitario, lo ha dichiarato in aula.

Assieme al senatore Mazzaracchio, Astore è stato nominato relatore dell'attività di inchiesta: loro due hanno individuato le sei regioni sulle quali svolgere un approfondimento specifico. Il senatore ha preannunciato che la Commissione, di cui è vice Presidente, invierà alle regioni interessate una lettera recante una richiesta di delucidazioni in relazione agli episodi di mancata comunicazione di consulenze esterne.

"Non importa che si tratti di regioni governate dal centrosinistra o dal centrodestra ma è necessario - ha continuato Astore - fare chiarezza anche su questi temi sottolineando la disponibilità manifestata in tal senso da tutti i membri della commissione medesima. Al di là dell'esito dell'inchiesta la Commissione finirà i lavori con una relazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea senatoriale - al fine di predisporre atti legislativi per estirpare il malcostume dell'eccessivo ricorso alle consulenze, spesso utilizzate come strumento di potere per gratificare amici e clienti e per consenso elettorale" ha concluso Astore.

Domani l'incontro tra l'assessore regionale alla Sanità e il Comitato "Ss. Rosario", Ottaviano: bene la convocazione di Passarelli

L'esponente Idv: "Ospedale limitato dalla presenza di strutture private"



L'ospedale "Santissimo Rosario"

VENAFRO. Non sarà proprio un incontro allargato, come avrebbe voluto Antonio Sorbo, ma intanto qualcosa si muove. Per la soddisfazione del consigliere regionale dell'Idv, Nicandro Ottaviano, domani il neo assessore alla Sanità molisana, Nicola Passarelli, vedrà i rappresentanti del Comitato pro "Ss. Rosario". "Ho appreso con grande soddisfazione dell'incontro - ha commentato Ottaviano -, fissato per venerdì, tra il neo assessore regionale alla Sanità,

Nicola Passarelli, e i rappresentanti del comitato Ss. Rosario oltre ad una delegazione di operatori del nosocomio venafro. Ritengo sia un segnale importante ed incoraggiante per intraprendere un percorso di valutazione e riorganizzazione concertato dell'ospedale Ss. Rosario. Nessuno, più degli stessi operatori, può manifestare con chiarezza i limiti e le potenzialità dell'ospedale di Venafro, indirizzando chi ne ha le competenze, per operare

una riorganizzazione che possa contemperare sia le esigenze di risparmio imposte al governo regionale, che quelle di garantire all'utenza un servizio di elevata qualità. Il Ss. Rosario è una struttura sanitaria dalle grandi potenzialità che, per certi settori, fino ad oggi è stata limitata - ha



voluto precisare il consigliere dipietrista - dalla presenza sul territorio di strutture private, che hanno avuto la possibilità di crescere a discapito del pubblico, a causa di meccanismi da cui è sca-

turita una palese disparità di trattamento. Per questo, ritengo necessaria una inversione di tendenza, per dare modo ad una realtà come l'ospedale di Venafro, di crescere e sviluppare i propri settori di eccellenza. Mi auguro che la necessità di riorganizzare l'intero assetto sanitario regionale - ha quindi chiosato Nicandro Ottaviano -, possa trasformarsi anche nell'occasione per valorizzare quanto di efficiente esiste già sul nostro territorio".

Muore dopo due interventi chirurgici, la famiglia va in Procura

Dopo il secondo intervento il 75enne Giuseppe Di Grande, commerciante di Mafalda, in pensione, è morto. La famiglia sconvolta dalla tragedia, ha sporto denuncia rivolgendosi alla Polizia, per fare luce sulle cause della morte dell'anziano. La procura della Repubblica di Larino e quella di Campobasso hanno avviato l'inchiesta, per accertare quali siano state le cause della morte del pensionato. Ed è stata aperta un'inchiesta sulla morte del 75enne commerciante in pensione di Mafalda deceduto dopo due interventi chirurgici, al San Timoteo di Termoli e al Cardarelli di Campobasso. Era stato sottoposto lo scorso mercoledì a un intervento di angioplastica nell'ospedale San Timoteo, e poi, dopo alcune complicazioni, si era necessaria una seconda operazione, questa volta nel nosocomio Cardarelli di Campobasso. La salma dell'uomo si trova nell'obitorio del Cardarelli di Campobasso, e domani 28 ottobre dovrebbe svolgersi l'autopsia, già in programma lo scorso sabato e poi slittata. Intanto domani mattina i familiari sono stati convocati dalla Procura di Campobasso.



MASTER CAR

Il Quotidiano Larino area frentana



MASTER CAR

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0875/484625

Dal primo novembre dovrebbero concretizzarsi i provvedimenti decisi dal nuovo direttore dell'Asrem

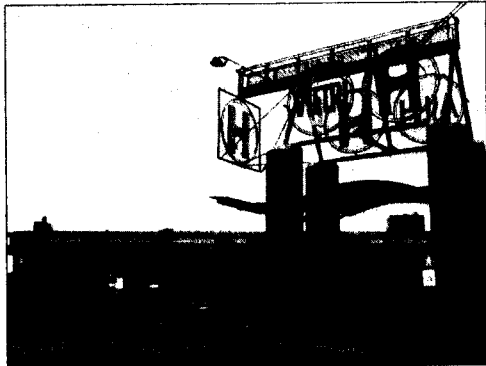
Cresce l'ansia per il destino del Vietri

Percopo ha annunciato il potenziamento di alcuni reparti dell'ospedale

Ci si torna ad interrogare sul destino dell'ospedale Vietri di Larino, dopo la riunione, tenutasi qualche giorno fa a Roma, tra il presidente della Regione Michele Iorio, commissario straordinario del sistema sanitario, il subcommissario Isabella Mastrobuono, il direttore generale dell'assessorato alla Salute, Roberto Fagnano e i tecnici del Distretto dell'Economia.

Il tema principale dell'incontro, (la verifica trimestrale presso il Ministero) dopo il commissariamento della sanità molisana avvenuto a fine luglio di quest'anno, è stato il disavanzo del 2008 che deve essere azzerato entro il 31 dicembre prossimo.

Una delle soluzioni prospettate per coprire il debito, è la riorganizzazione della rete ospedaliera che, si teme, andrà a toccare ancora una volta il presidio frentano. Una riorganizzazione che, come è noto, purtroppo finora ha penalizzato la struttura sanitaria locale, depauperandola dei servizi essenziali e portan-



dola sull'orlo del collasso, anticamera della chiusura. Le battaglie dei cittadini che negli ultimi mesi pure hanno reclamato (non sempre sostenuti dall'amministrazione locale) il diritto alla salute ed alla giustizia, pur avendo avuto il merito di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione, non hanno messo a segno grandi risultati. Idem per l'amministrazione

locale che si è limitata a fornire semplici rassicurazioni, puntualmente smentite dall'avvicinarsi dei fatti. Con il cambio al vertice del direttore generale dell'Asrem, Sergio Florio, sostituito da Angelo Percopo, è avvenuto un fatto importante. Il direttore Percopo ha fatto delle promesse ai cittadini frentani: il Vietri non solo non sarà toccato ma verrà potenziato con con

l'attivazione di un posto tecnico di Rianimazione e con la totale riapertura del Pronto Soccorso, la cui attività, insieme a quella dei reparti dell'area materno-infantile, è stata dimezzata in seguito alle disposizioni contenute nella delibera 1261 del 28 novembre 2008. Tra gli altri obiettivi, ripotenziare il reparto di Oculistica e affiancare al Pronto Soccorso alcune figure professionali, come il pediatra ed il cardiologo. Sono promesse impegnative che, stando alle dichiarazioni rilasciate dallo stesso Percopo, dovrebbero essere concretizzate a partire dal primo novembre (in pratica dalla settimana prossima).

Ma lo spettro della chiusura dell'ospedale Vietri continua ad aleggiare nel paese e ci si chiede in che modo il nuovo direttore riuscirà a non farsi influenzare dalle scelte politiche e a conciliare l'esigenza del "risparmio" e della riorganizzazione ospedaliera con il diritto alla sopravvivenza del Vietri. **NaiF**

Il Quotidiano del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO euro 1,00
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

VIA SAN GIOVANNI IN COLLE - TEL. 0872 410001

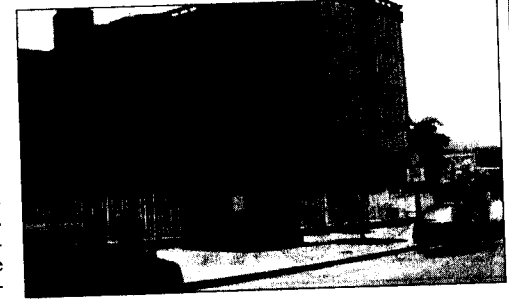
Reso noto dall'Osservatorio regionale il rapporto semestrale sulle visite specialistiche negli ospedali pubblici Asrem, soluzioni per i lunghi tempi di attesa Tra le quattro aree territoriali la maglia nera va a Termoli e Isernia. Ma il dato complessivo è confortante



CAMPOBASSO. Sono stati diffusi i dati dell'Osservatorio Regionale sulla Qualità dei Servizi Sanitari. Ad essere esaminati sono i tempi di attesa per le prestazioni specialistiche erogate dalle quattro aree territoriali: Campobasso, Isernia, Termoli ed Agnone. Prendiamo ad esempio la struttura ospedaliera del capoluogo. Da gennaio a giugno 2009, le prestazioni erogate nel reparto oncologia sono state 324, per un totale di 279 pazienti. Di questi, però, 213 hanno superato il tempo massimo di attesa (fissato a 15 giorni) aspettando, per la visita oncologica, fino a 93 giorni. Questo studio è stato effettuato in ogni settore delle strutture Asrem evidenziando un dato regionale complessivo abbastanza confortante. I tempi massimi di attesa sono grosso modo in linea con i Piani di Contenimento Nazionale e sicuramente migliori dei risultati di altre regioni d'Italia. Questo però non esclude criticità in rapporto ad alcune prestazioni sanitarie. Si tratta delle strutture di Campobasso, Iser-



nia e Termoli. Nel capoluogo molisano tempi lunghi si hanno per l'ecografia alla mammella e l'ecocolordoppler dei vasi periferici. Più critica invece la situa-



zione nelle due restanti zone. A Termoli sono ben sette i settori in cui i lunghi tempi delle prestazioni specialistiche costituiscono uno dei problemi più avvertiti dai cittadini. Segue a ruota, con sei settori, la struttura di Isernia. La direzione generale Asrem ha così richiesto provvedimenti urgenti per ridurre i tempi di attesa. In particolare si è intervenuti "per riattivare, a livello regionale, le autorizzazioni alle attività aggiuntive svolte oggi dal personale sanitario in attesa della ridefinizione di un piano regionale più organico. Inoltre la Direzione Generale Asrem è intervenuta ottimizzando l'utilizzo delle risorse tecno-

logiche e professionali oltre che sollecitando all'acquisto di altri ecografi da destinare alle Unità

Operative interessate". Ora si dovrà aspettare gennaio 2010 per vedere, nel prossimo report semestrale, se ci sono stati o meno miglioramenti.

giorug

Vertice con l'assessore alla Sanità Ospedale, Passarelli incontra il comitato



Ospedale Ss Rosario: l'assessore regionale alla sanità Nicola Passarelli incontra gli operatori sanitari venafрани e i responsabili del comitato cittadino "Pro Ospedale". L'Assessore Passarelli ha fissato per domani mattina, presso la sede dell'assessorato a Campobasso, la riunione per parlare delle problematiche inerenti il nosocomio di Venafro. Sul tema riguardante il futuro del Santissimo Rosario è intervenuto anche il consigliere regionale Nicandro Ottaviano. "Ho appreso con grande soddisfazione dell'incontro tra il neo assessore regionale alla Sanità, Nicola Passarelli, e i rappresentanti del comitato Ss.Rosario oltre ad una delegazione di operatori del nosocomio venafrano. Ritengo sia un segnale importante ed incoraggiante per intraprendere un percorso di valutazione e riorganizzazione concertato dell'ospedale Ss.Rosario. Nessuno - scrive ancora Ottaviano - più degli stessi operatori, può manifestare con chiarezza i limiti e le potenzialità dell'ospedale di Venafro, indirizzando chi ne ha le competenze, per operare una riorganizzazione che possa contemperare sia le esigenze di risparmio imposte al governo regionale, che quelle di garantire all'utenza un servizio di elevata qualità. Il Ss.Rosario è una struttura sanitaria dalle grandi potenzialità che, per certi settori, fino ad oggi è stata limitata dalla presenza sul territorio di strutture private, che hanno avuto la possibilità di crescere a discapito del pubblico, a causa di meccanismi da cui è scaturita una palese disparità di trattamento. Per questo - conclude il noto esponente dell'IdV-, ritengo necessaria una inversione di tendenza, per dare modo ad una realtà come l'ospedale di Venafro, di crescere e sviluppare i propri settori di eccellenza. Mi auguro, che la necessità di riorganizzare l'intero assetto sanitario regionale, possa trasformarsi anche nell'occasione per valorizzare quanto di efficiente esiste già sul nostro territorio. Ora tutti attendono gli esiti del faccia a faccia tra l'Assessore alla Sanità Passarelli e gli operatori sanitari del Santissimo Rosario di Venafro. M.F.

PRIMO PIANO

Sanità, lotta serrata ai lunghi tempi di attesa

Osservatorio Sono stati evidenziati rispetto allo scorso anno miglioramenti nell'accesso alle prestazioni ambulatoriali

Aldo Ciaramella

■ CAMPORASSO Il dato riguardante i tempi di attesa in sanità risulta in linea con i tempi massimi previsti dai Piani di contenimento nazionale ed è abbastanza confortante se paragonato a quello delle altre Regioni «I tempi di attesa per le prestazioni specialistiche costituiscono uno dei problemi più avvertiti dai cittadini che si rivolgono al Sistema sanitario e sono uno dei parametri importanti con cui si misura l'efficienza e la qualità del Sistema stesso - ha spiegato il dott. Alberto Montano direttore dell'Osservatorio Regionale sulla qualità dei servizi sanitari ha come compito anche quello di essere organismo referente regionale in materia di tempi di attesa e da anni è impegnato ad elaborare provvedimenti e a porre in essere atti e strategie utili al miglioramento continuo sia del sistema di prenotazione unico regionale che dell'organizzazione sanitaria per l'erogazione delle visite e esami specialistici». Allineandosi al Piano regionale di contenimento sui tempi di attesa e quindi al processo informativo rivolto ai cittadini e alle Associazioni di tutela sia delle criticità esistenti sia delle risposte positive dalle azioni messe in campo, l'Osservatorio sulla qualità dei servizi sanitari dal secondo semestre 2008 ha ritenuto utile provvedere a rendere pubblici i dati relativi ai monitoraggi effettuati. Il report reso noto è riferito al seme-

4

Aree Territoriali sono state soggette a rilievi e monitoraggi

1

Richiesta Di riduzione dei tempi per le ecografie ha riguardato Isernia

stre gennaio giugno di quest'anno e riporta il monitoraggio dei tempi di attesa per le prestazioni specialistiche sanitarie erogate dal Servizio sanitario regionale nelle 4 aree territoriali dell'Asrem. I dati raccolti sebbene incoraggianti evidenziano, quindi, alcune criticità per l'erogazione di alcune prestazioni sanitarie. Non mancano tra l'altro altre problematiche in aggiunta a quelle già esistenti in particolare nelle aree di Isernia e di Termoli. Su questi, quindi, sono stati richiesti provvedimenti alla direzione dell'Asrem per ridurre i tempi di attesa nella zona di Isernia per la mammografia, ecografia dell'addome, ecografia della mammella ecocardiografia con color doppler ecocolor Doppler dei vasi sovraortici ecocolor-

doppler dei vasi periferici. Nella zona di Campobasso per l'ecografia della mammella ecocolor Doppler dei vasi periferici. Nella zona di Termoli per la mammografia, l'rmn cervello e tronco encefalico, rmn pelvi, prostata e vescica, ecografia della mammella ecocardiografia con color doppler ecocolor Doppler dei vasi sovraortici ecocolor Doppler dei vasi periferici. Un bilancio che la Arsem giudica positivo se inquadrato nell'avvio del Piano di rientro e su cui ha innestato altre iniziative che dovranno, tra l'altro, riattivare a livello regionale altre autorizzazioni alle attività aggiuntive svolte attualmente dal personale sanitario e sollecitare le procedure di acquisto di altri ecografi da destinare alle unità operative dove si registrano più disagi.

I protagonisti**Montano**

Il direttore responsabile dell'Osservatorio Regionale sulla qualità dei servizi sanitari si è occupato del monitoraggio effettuato nelle strutture della regione

**Passarelli**

Il neo assessore da un paio di mesi è stato nominato al vertice della sanità molisana direttamente dal presidente Michele Iorio

Morte sospetta in ospedale, autopsia sull'anziano deceduto

■ **TERMOLI** È durata un'ora e mezza l'autopsia disposta dalla Procura di Larino su Giuseppe Di Grande, il pensionato di 75 anni di Mafalda deceduto dopo un ricovero al San Timoteo di Termoli e Cardarelli di Campobasso per problemi di cuore. L'esame autoptico, effettuato nell'obitorio ospedaliero, è stato condotto dal medico legale nominato dalla Procura, Vecchioni, alla presenza del perito di parte, D'Ovidio. L'anziano è deceduto la scorsa settimana a seguito di due distinti ricoveri e due interventi di cui uno di angioplasti-

ca effettuato nel presidio sanitario termolese ed un secondo in quello del capoluogo campobassano. La figlia, sotto choc per il decesso, ha denunciato il caso alla Polizia di Stato di Termoli che ha avviato indagini su delega della Procura frentana. I funerali dello sfortunato si terranno oggi pomeriggio alle 15.30 a Mafalda. «Noi vogliamo sapere cosa è successo in ospedale a Termoli ed a Campobasso _ ha detto la figlia _ perché mio padre che non aveva problemi gravi è deceduto. Non avremo pace fino a quando non sapremo la verità».

A.S.

SCEGLI IL MASTER ON LINE IN FOTOVOLTAICO ED ENERGIE ALTERNATIVE COGLI LE OPPORTUNITÀ DEL SOLE



IL-CASO



Home » il-caso

Cerca



in Altromolise

nel Web con Google

Annunci Google Osa Molise Sagre Molise Consulenze Corsi Molise Temi

Troppe consulenze, per Astore la Regione va messa sotto inchiesta

2009-10-29 03:23:05

"Il Molise tra le sei Regioni da sottoporre a inchiesta nell'ambito del generale ricorso alle consulenze esterne nel settore sanitario".

E' quanto ha dichiarato il senatore dell'IDV Giuseppe Astore, capo gruppo dell'IDV al Senato della Commissione monocamerale d'inchiesta del settore sanitario. L'esponente dipietrista, assieme al senatore Mazzaracchio, è stato nominato relatore dell'attività di inchiesta, e congiuntamente hanno individuato le sei regioni sulle quali svolgere un approfondimento specifico. Il senatore ha preannunciato che la Commissione, di cui è vice Presidente, invierà alle regioni interessate una lettera recante una richiesta di delucidazioni in relazione agli episodi di mancata comunicazione di consulenze esterne. "Non importa che si tratti di regioni governate dal centrosinistra o dal centrodestra ma è necessario - ha continuato Astore - fare chiarezza anche su questi temi sottolineando la disponibilità manifestata in tal senso da tutti i membri della commissione medesima". "Al di là dell'esito dell'inchiesta la Commissione finirà i lavori con una relazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea senatoriale - al fine di predisporre atti legislativi per estirpare il malcostume dell'eccessivo ricorso alle consulenze, spesso utilizzate come strumento di potere per gratificare amici e clienti e per consenso elettorale" ha concluso Astore. (u.s.)



Fotocopiatrici

Infotec

preventivi, prezzi
online vendita,
assistenza, noleggio

www.fotocopiatrici.it

Annunci Google

Libri

Automercato

Anima gemella

Annunci e Aste

NEWS

Cronache

Politica

Economia

Informatica

Campobasso

Isernia

Termoli

Venafro

Boiano

Larino

Sport

Scuola

Università

E-mail

Prima Pagina

OPINIONI

Approfondimenti

Editoriale

Ipsè Dixit

Cattiverie

La battuta

Chi sale e chi scende

SPECIALI

L'inchiesta

Il caso

La giornata politica

Solidarietà

Speciale Terremoto

RUBRICHE

Appuntamenti

Molise in rosa

Prognosi Riservata

La Vignetta

Il personaggio

Molisani nel Mondo

Miss Italia

EDITORIALI

Rimanelli

CULTURA

Cultura

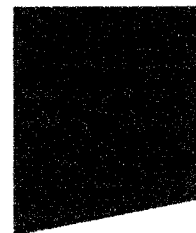
Musica

Associazioni in Vetrina

Scrittori Molisani

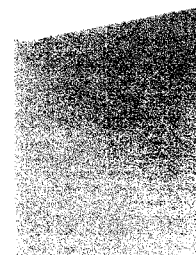
Servizi

Avvisi di gara



Trova
il tuo
nuovo
lavoro
su

careerbuilder.it



Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione

SANITA': ASTORE (IDV), INDAGARE SU CONSULENZE ESTERNE MOLISECAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 28 OTT - "Il Molise tra le sei Regioni da sottoporre a inchiesta nell'ambito del generale ricorso alle consulenze esterne nel settore sanitario". Lo afferma il senatore molisano dell'Idv, Giuseppe Astore, capo gruppo del partito al Senato della Commissione monocamerale d'inchiesta del settore sanitario.

L'esponente dipietrista, assieme al senatore Mazzaracchio, è stato nominato relatore dell'attività di inchiesta, e congiuntamente hanno individuato le sei regioni sulle quali svolgere un approfondimento specifico. Il senatore ha preannunciato che la Commissione, di cui è vice presidente, invierà alle regioni interessate una lettera recante una richiesta di delucidazioni in relazione agli episodi di mancata comunicazione di consulenze esterne.

"Non importa che si tratti di regioni governate dal centrosinistra o dal centrodestra ma è necessario - ha spiegato Astore - fare chiarezza anche su questi temi sottolineando la disponibilità manifestata in tal senso da tutti i membri della commissione medesima".

"Al di là dell'esito dell'inchiesta - ha proseguito - la Commissione finirà i lavori con una relazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea senatoriale, al fine di predisporre atti legislativi per estirpare il malcostume dell'eccessivo ricorso alle consulenze, spesso utilizzate come strumento di potere per gratificare amici e clienti e per consenso elettorale". (ANSA).

M12-HNZ/RST

S43 INT QBKX

CRO: SANITA'

2009-10-28 17:08

SANITA': DA OSSERVATORIO QUALITA' MOLISE DATI SU TEMPI ATTESA

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 28 OTT - L'Osservatorio regionale sulla qualità dei servizi sanitari in Molise ha diffuso i dati relativi al primo semestre 2009 relativi al monitoraggio sui tempi medi di attesa per prestazioni specialistiche sanitarie. "Il risultato complessivo - commenta il responsabile dell'Osservatorio, Alberto Montano - risulta sufficientemente in linea con i tempi massimi previsti dai Piani di contenimento nazionale ed è abbastanza confortante, soprattutto se confrontato con il dato relativo a tante altre regioni".

Permangono, tuttavia, criticità per l'erogazione di alcune prestazioni sanitarie e, rispetto al precedente monitoraggio, si registra l'emergenza di ulteriori criticità, in particolare nelle aree sanitarie di Isernia e di Termoli (Campobasso).

Sulla base dell'analisi effettuata sono stati richiesti alla direzione generale dell'Azienda sanitaria regionale (Asrem) provvedimenti urgenti per ridurre i tempi di attesa relativi ad alcune prestazioni. In particolare per le Zone di Campobasso, Isernia e Termoli sono state evidenziate criticità per ecografia e risonanza magnetica. (ANSA).

YM9-SAS/RST

S43 INT QBKX